

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE
"A.C.I.T. Piacenza e Lodi CENTRO CULTURALE ITALO-TEDESCO A.P.S."**



Emiro Giunta - Prot. 28/10/2022.1117691.E

L'anno 2022, il giorno 7 del mese di OTTOBRE, alle ore 18, presso la sede sociale si è riunita, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima, l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione **A.C.I.T. Piacenza e Lodi CENTRO CULTURALE ITALO-TEDESCO**.

I soci presenti, chiamano a presiedere la riunione la Sig.ra Milena Tibaldi, Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, e la Sig.ra Elena Loranzi quale Segretario ed estensore del presente verbale.

Il Presidente rilevato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, dichiara che la stessa deve ritenersi pienamente regolare e valida.

Il foglio delle firme dei soci presenti rimane agli atti dell'Associazione.

Il presidente invita a discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Modifiche Statutarie necessarie ai fini dell'iscrizione al RUNTS

2. Varie ed eventuali

Prende la parola il Presidente dell'Assemblea la quale illustra ai soci la necessità di modificare lo Statuto dell'Associazione per renderlo conforme a quanto richiesto dalla nuova normativa (**Codice del Terzo Settore: D. Lgs. 03 luglio 2017 n. 2017**), come richiesto ai fini dell'iscrizione al **RUNTS**.

Il Presidente dà lettura del testo del nuovo Statuto associativo soffermandosi in particolare sugli articoli che sono stati variati e fornendo tutte le opportune informazioni in merito a tali variazioni.

L'Assemblea, dopo la lettura del documento, alla quale fa seguito ampia ed esauriente discussione, all'unanimità,

approva

il nuovo Statuto sociale così come modificato che si allega al presente verbale.



r_emiro.Giunta - Prot. 28/10/2022.1117691.E

ALLEGATO A

STATUTO

L'Assemblea delega il Presidente a provvedere alla registrazione del presente statuto.

Alle ore 18.30, non essendovi più argomenti all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto la parola,

il Presidente dichiara chiusa la seduta

Il Segretario

Il Presidente

Eleve Gaur

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Piacenza
Ufficio Territoriale di Piacenza

Registrato il 26/10/2022 Serie 3

al n. 2872

Corrisposti € (€)

IL CAPO TEAM GESTIONE e CONTROLLO ATTI
Valter MARRAS



ALLEGATO A

STATUTO

dell'Associazione di Promozione Sociale

"A.C.I.T. Piacenza e Lodi CENTRO CULTURALE ITALO-TEDESCO - APS"

Art. 1 - Costituzione, denominazione

È costituita, ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Associazione di Promozione sociale denominata: **"A.C.I.T. Piacenza e Lodi CENTRO CULTURALE ITALO-TEDESCO—APS"**, operante senza fini di lucro.

Art. 2 - Sede

La sede legale è a Piacenza, in via San Marco n. 27.

Essa svolge la sua attività nel territorio di Piacenza e ha centri operativi nelle province di Lodi ed Alessandria e ovunque si renda utile e/o necessaria la sua presenza per il raggiungimento dello scopo sociale.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

3- Scopi e attività

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, prevalentemente a favore degli associati e di terzi finalizzate a:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d) art. 5 DLgs. 3.7.2017 n. 117);
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (lett. f) art. 5 DLgs. 3.7.2017 n. 117);
- formazione universitaria e post-universitaria (lett g) art. 5 DLgs. 3.7.2017 n. 117);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lett.i) art. 5 DLgs. 3.7.2017 n. 117);
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (lett k) art. 5 DLgs. 3.7.2017 n. 117);
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa

(lett l) art. 5 DLgs. 3.7.2017 n. 117);

- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (lett p) art. 5 DLgs. 3.7.2017 n. 117);
- promozione della cultura della legalità', della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata (lett v) art. 5 DLgs. 3.7.2017 n. 117);
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché' dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività' di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità' e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (lett w) art. 5 DLgs. 3.7.2017 n. 117).

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

1. Diffondere la lingua e la cultura tedesca;
2. Promuovere la collaborazione ed interazione tra realtà nazionali differenti;
3. Abbattere i pregiudizi tra i popoli
4. incentivare attività di solidarietà sociale, di collaborazione con Enti ed Istituzioni locali volte alla valorizzazione dei patrimoni culturali già esistenti in loco, anche attraverso corsi di aggiornamento e di approfondimento linguistico- culturale, comparati, effettuati nei limiti stabiliti dalle leggi vigenti in materia di associazioni di promozione sociale;
5. promuovere attività formative nell'ambito della lingua tedesca; promuovere l'istituzione di corsi di lingua tedesca in genere nonché la preparazione agli esami ed ai diplomi del Goethe Institut, di cui l'Associazione è partner e sede mantenendo la propria autonoma soggettività giuridica; promuovere il supporto all'insegnamento della lingua tedesca; promuovere iniziative rivolte alla conoscenza della lingua italiana a favore degli stranieri;
6. diffusione dei libri di lingua tedesca tramite la creazione di biblioteche e di sale di lettura;
7. organizzazione di escursioni e viaggi
8. organizzazione di conferenze in lingua tedesca o su argomenti tedeschi
9. manifestazioni diverse
10. svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Essa potrà compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale, nei limiti previsti dalla legge per le associazioni di promozione sociale.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte agli associati ed a terzi, e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse

secondarie e strumentali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terzo settore.

Art. 4 - Affiliazioni

IL CENTRO CULTURALE ITALO-TEDESCO potrà, con deliberazione assembleare, affiliarsi e/o affiliare altre organizzazioni per il migliore perseguimento dello scopo sociale.

Art. 5 - Soci

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri.

Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini di promozione sociale che l'associazione si propone. Possono essere soci sia persone fisiche, sia altri enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il numero di tali enti non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle Associazioni di Promozione Sociale.

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Soci si dividono nelle seguenti categorie:

a - ordinari

b - sostenitori

c - benemeriti

d - Soci onorari designanti dal Consiglio Direttivo per essersi distinti nel campo della cultura, dell'economia, dell'arte, nel sociale.

e - Soci studenti, anche minori, purché con l'autorizzazione di chi esercita la patria potestà. Soci ordinari: sono coloro che pagano la tassa di iscrizione, la quota ordinaria ed i contributi straordinari (quota annuale) nella misura e con le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo. Soci sostenitori: sono coloro che si obbligano a versare i contributi, sia ordinari sia straordinari, in misura almeno doppia rispetto a quanto versato dai soci ordinari.

Soci benemeriti: sono coloro che, per speciali benemeritenze culturali e/o sociali, attività particolarmente rilevanti qualitativamente nonché quantitativamente, elargizioni o altro, siano nominati tali dal Consiglio Direttivo.

Art. 6- Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Le persone fisiche che intendono essere ammesse dovranno presentare domanda scritta.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale, con contestuale rilascio della tessera associativa. L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre ricorso contro il provvedimento, entro



trenta giorni dalla comunicazione dello stesso, alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

Art. 7- Diritti e doveri dei soci

Tutti i Soci, esclusi quelli onorari e i minori, hanno i seguenti diritti e doveri:

- partecipare alle Assemblee con voto deliberativo,
- essere disponibili per l'elezione alle cariche sociali,
- versare la quota sociale deliberata annualmente dal Consiglio Direttivo,
- Prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione secondo le modalità previste dal Consiglio Direttivo.

Le quote ed i contributi associativi sono intrasmissibili.

Il Socio neo iscritto o receduto oltre i termini dovrà ugualmente e d'obbligo pagare la quota dell'anno in corso. Le quote straordinarie deliberate devono essere corrisposte entro il termine di volta in volta fissato.

Art. 8- Qualifica di socio

La qualità di socio si perde:

- per decesso o scioglimento (persone giuridiche);
- per recesso;
- Per dimissioni da presentarsi almeno un mese prima della fine dell'anno sociale (30/9);
- per mancato pagamento delle quote sociali, ordinarie e/o straordinarie, annualmente deliberate;
- per gravi motivi (procedimenti penali ecc...)
- per esclusione:
- per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- per persistenti violazioni degli obblighi statutarî, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Avverso il provvedimento di esclusione l'associato ha facoltà di proporre ricorso, entro trenta giorni dalla comunicazione dello stesso, alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio direttivo. Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate. Il socio potrà essere reintegrato dal Consiglio Direttivo, ove dimostri che i motivi della cessazione erano

dovuti a cause gravi e/o di forza maggiore.

Art. 9 - Cariche dell'Associazione

Tutte le cariche ricoperte dai Soci sono gratuite e possono essere riconfermate alla scadenza senza alcun limite temporale.

Art. 10- Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori dei Conti (organo facoltativo);
- l'Organo di Controllo (organo facoltativo).

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 11 - L'Assemblea dei soci

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio direttivo. Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso ed iscritti da almeno tre mesi nel libro soci. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta.

La convocazione delle assemblee avviene, senza obbligo di particolari formalità, su convocazione del Consiglio Direttivo, con avviso comunicato almeno cinque giorni prima e contenente l'indicazione del luogo, data e orario, nonché degli argomenti all'ordine del giorno. Le assemblee sono valide in prima convocazione in presenza di almeno la metà dei Soci. In seconda convocazione si intenderà validamente costituita qualunque sia il numero dei Soci presenti.

Nelle assemblee ogni Socio ha diritto ad un voto. Non sono ammesse più di due deleghe, che devono essere date per iscritto, per ogni Socio presente all'Assemblea.

Le deliberazioni delle Assemblee sono adottate a maggioranza semplice, salvo quanto concerne le modifiche dello statuto e lo scioglimento dell'Associazione e quant'altro, deliberazioni per le quali è necessario il voto favorevole di tre quarti dei Soci iscritti all'Associazione". Il Presidente delle Assemblee è il Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, un Presidente eletto tra i Soci presenti.

Le votazioni avvengono per alzata di mano. Qualora almeno 10 Soci lo richiedano, o siano coinvolte persone, la votazione avverrà a scrutinio segreto, nel qual caso verranno nominati tra i Soci due scrutatori.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno due terzi dei membri del Consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

Art. 12 - Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;
- approva il bilancio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati in caso di ricorso ad essa da parte del socio escluso;
- delibera sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante socio non ammesso;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio direttivo.

Si riunisce almeno una volta l'anno, entro i termini previsti dalla Legge per l'approvazione del bilancio.

La convocazione avviene per volontà del Consiglio Direttivo, del Presidente, di tre consiglieri o di un terzo dei Soci iscritti.

Le richieste da parte dei Soci per porre argomenti particolari all'ordine del giorno devono essere firmate da almeno il 10% dei Soci iscritti e devono pervenire al Consiglio Direttivo entro il 30 settembre di ogni anno.

Art. 13 - Assemblea Straordinaria

Ad essa spettano i seguenti compiti:

- 1) deliberare modifiche allo Statuto
 - 2) deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la nomina del liquidatore
- La sua convocazione avviene su iniziativa del Consiglio Direttivo, o del Collegio dei Revisori, oppure su richiesta di almeno un quinto dei Soci iscritti che inoltrino domanda scritta e firmata al Presidente proponendo un ordine del giorno: in tal caso l'Assemblea dovrà essere convocata dal Consiglio Direttivo entro un mese dal ricevimento della richiesta.

Art. 14 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da cinque a nove membri che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Nella prima riunione elegge tra i propri membri il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere e distribuisce i vari incarichi tra i Consiglieri.

Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente, di un terzo dei Consiglieri, per iniziativa del Collegio dei Revisori.

Le riunioni sono validamente costituite con la presenza di almeno tre Consiglieri.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza di voti.

Al Consiglio Direttivo sono demandati i seguenti compiti:

- 1) dirigere ed amministrare l'associazione, vigilando sull'osservanza del presente Statuto
- 2) predisporre il programma annuale delle attività sociali, sviluppare l'attività del Centro sulla base degli indirizzi assembleari
- 3) deliberare in merito alle domande di ammissione, di recesso e/o di esclusione dei Soci
- 4) nominare i Soci onorari o benemeriti
- 5) compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione, quali, a titolo esemplificativo, l'impiego di persone per il buon andamento del "CENTRO", in caso di particolare necessità, l'autorizzazione del Presidente di acquistare o vendere, contrarre contratti di locazione, gestire rapporti di conto corrente bancario
- 6) redigere il bilancio preventivo, consuntivo e la relazione da sottoporre alla Assemblea dei Soci
- 7) deliberare la misura della quota annua ordinaria e/o straordinaria da sottoporre all'Assemblea dei Soci
- 8) convocare le Assemblee Ordinarie e Straordinarie
- 9) predisporre eventuali Regolamenti interni
- 10) approvare la costituzione delle nuove sedi operative

Art. 15 - Il Presidente

Il Presidente, ed in sua assenza il Vice Presidente, hanno la rappresentanza legale e sociale del "CENTRO". Esso promuove e sorveglia le attività degli organi direttivi, dà esecuzione alle delibere del Consiglio.

Art. 16- Il Tesoriere

Il tesoriere provvede all'amministrazione economica della società, incassa quanto perviene all'Associazione attraverso le diverse fonti di entrata, provvede ai pagamenti. Qualora sia impedito o assente pu delegare un altro Consigliere o il Segretario. Non pu fare operazioni non previste dallo Statuto o non autorizzate dagli organi direttivi.

Art. 17- Poteri di firma

Per tutti gli atti relativi nonché per quelli occorrenti all'esecuzione del loro mandato, all'amministrazione e gestione ed all'esecuzione delle delibere consiliari, il Presidente ed il Tesoriere hanno firma libera.

Art. 18- Il Segretario

Il segretario redige i verbali delle riunioni, coordina le varie attività sociali deliberate dagli organi direttivi.

Art. 19- Responsabilità degli amministratori

Il potere di rappresentanza degli Amministratori è generale, e i loro diritti ed obblighi sono regolati dagli artt. 38 e seguenti del Codice Civile.

Le dimissioni di un consigliere prima della scadenza del mandato non lo sollevano dagli impegni

assunti fino a quando non sia sostituito da chi subentri in sua vece e nella carica e negli impegni - quali fideiussioni, garanzie, anticipazioni di denaro.

Art. 20 - REVISORI DEI CONTI

Il collegio dei Revisori è composto di almeno due membri: nella prima riunione essi eleggono il Presidente.

Esso controlla la gestione amministrativa/patrimoniale, il rispetto dello Statuto, dei Regolamenti, delle deliberazioni, e ne rende conto ai Soci.

I Revisori assistono alle sedute del Consiglio Direttivo con diritto di parola.

Art. 21 - Gratuità della carica

Le cariche elettive dell'associazione sono gratuite.

Art. 22 - Fonti di finanziamento

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- 1) quote annuale dei soci ordinarie e/o straordinarie
- 2) contributi degli associati;
- 3) eredità, donazione e legati;
- 4) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- 5) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- 6) entranti derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- 7) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- 8) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- 9) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
- 10) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito - a titolo esemplificativo e non esaustivo - da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione ai sensi dell'art. 8 comma 2 del Dlgs. 117/2017, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 23 - Patrimonio

Il patrimonio è costituito da:

- 1) beni mobili e immobili acquisiti dal "CENTRO"
- 2) valori e beni acquisiti per lasciti, donazioni ecc. eccedenze annue di bilancio non destinate ad

integrare le entrate previste per l'anno successivo o a fronteggiare spese di gestione

- 3) Il patrimonio liquido di cui ai punti precedenti, quando per esso non vi siano precise disposizioni diverse dall'Ente sovvenzionatore o donatore, sarà depositato a frutto presso una banca locale.

Il Patrimonio dell'Associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Le entrate saranno integralmente devolute alle finalità proprie dell'Associazione così come contemplate nel presente statuto.

Art. 24- Bilancio

L'esercizio finanziario va dal 01 ottobre al 30 settembre di ogni anno.

Entro i termini di Legge e civilistici verrà redatto il bilancio consuntivo di gestione, che con il bilancio preventivo, la relazione sulla gestione, la proposta di fissazione delle quote annuali, verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

In nessun caso gli avanzi di gestione potranno essere destinati a fini diversi da quelli istituzionali e comunque a fini di utilità sociali. In materia fiscale si fa riferimento all'Art. 87 T. U. I. R. 917/86 agli Artt. da 1 a 4 D. P. R. 633/91, alla Legge 398/91 e segg.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del DLGS117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Art. 25 - Scioglimento e liquidazione

La durata dell'associazione è illimitata.

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto.

Tale Assemblea nominerà il Liquidatore o i Liquidatori.

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Art. 26 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto o dal Regolamento Interno si fa rinvio alle norme di Legge. Per eventuali controversie viene eletto quale Foro competente il Tribunale di Piacenza.

